

TAVOLA 1

1\2 Un bel veliero va nel settecento.

Dal veliero:

Il passaggio tra l'isola Richmond e la terra ferma è un ostacolo grande alla nostra rotta, tenente, ma passeremo!

3 Cabina del comandante, arzilla e risoluto, e di fronte a lui il giovane e vigoroso tenente.

Comandante:

Non fatevi più sentire da me a dire che non ce la faremo.

Tenente:

Comandante, dicevo solo che di questi tempi avremo tutti i venti contrari.

4 Comandante:

Ebbene? Il marinaio si riconosce proprio nei venti contrari. O non lo sapete?

5 Sul ponte due marinai confabulano.

Primo marinaio, Joe:

Quel passaggio ci ucciderà tutti. Il vecchio si è ostinato, già due volte non ci è riuscito. E ora torna alla carica proprio con noi.

Secondo marinaio, Rick:

Ma non ci è riuscito perché non ne aveva davvero voglia, ha detto.

6 La nave da lontano di lato.

Dalla nave:

Ora è importante, invece. Vuole consegnare il carico di patate prima che marcisca.

Tavola 2

1 La nave viene verso un passaggio tra due rupi terribili con le vele tirate al massimo.

Dalla nave:

Ci siamo, ci siamo! O crepiamo o siamo marinai, secondo il vecchio!

2 La nave va.

Dalla nave:

Crepiamo! E' impossibile passare! Abbiamo il mare di prua! E' impossibile!

3\4 La nave veleggia altrove.

Dalla nave:

E infatti... Primo tentativo andato buca! Ora quello è capace di farci stare qui un anno a tentare di passare! E al diavolo il carico di patate! E' solo una scusa, vi dico! Si è intestardito con quel passaggio...

5 Sul ponte di comando il comandante parla col tenente e il nostromo.

Comandante:

Ho sentito gli uomini, Joe Deffer in particolare. Dicono che lo faccio per testardaggine, per mostrare a Londra di cosa sono capace. Sbagliano.

6 Comandante:

E' un passaggio importante, che accorcerebbe di molto in futuro le nostre sofferenze in mare. E poi davvero voglio consegnare quel carico di patate in tempo. Già si sente puzza di muffa, o no?

Nostromo:

Altrochè, comandante. Altrochè.

TAVOLA 3

1\2 La nave veleggia.

Dida:

Ma nonostante diversi tentativi non c'è nulla da fare. Il passaggio risulta sempre impossibile. Il comandante tenta diverse manovre. Ma non si scoraggia. Però è il solo.

3 Nella cabina dei marinai Joe, Rick e altri tre ceffi confabulano seduti a terra.

Joe:

Io vi dico che ci porta tutti a crepare.

Altro ceffo, Mason:

Fin'ora non ci è rimasto nessuno, Joe, non scordarlo.

4 Joe:

Già. Ma tu non sai come vanno queste cose. Io sì, Mason. Quando il primo è morto allora ai capi non importa più niente e non contano più i cadaveri. Funziona così. Vedrete.

Rick:

E già io ieri ci stavo per rimanere! Mi sono salvato per un pelo!

5 Altro marinaio dall'amaca, Ross:

Perché ti ho salvato io mentre stavi per cascare dal pennone.

Rick:

Lo so! E ti devo una pinta appena in porto!

6 Dall'albero, non molto in alto casca un marinaio.

Marinaio:

Ahh!

TAVOLA 4

1 Il comandante accorre.

Comandante:

Come sta?

2 Due marinai portano via il ferito.

Un marinaio:

E' niente, comandante, si è solo rotto una gamba. E' stato fortunato. Il nostromo gliela risistema in un lampo. Lo sapete.

3\4 Sul pennone Joe e altri due, tra cui Mason.

Joe:

Già, non è niente. Meglio per lui. Ma con questi colpi improvvisi di mare di prua anche al più esperto marinaio può venir meno la presa e allora addio. Lui si è salvato ma continueremo a salvarci tutti?

5 A pranzo il comandante e il tenente.

Comandante:

Lo so che siete tutti stanchi, tenente. Pure bisogna continuare. Ormai non c'è tempo per tornare indietro e fare la rotta solita a sud delle Gastads, occorrono sei mesi e perdiamo il carico.

Tenente:

Però siamo qui da un mese.

6 Comandante:

Passeremo! Voi giovani non capite l'importanza di questa parola. Ma il nostromo che ha quasi la mia età la capisce.

TAVOLA 5

1 Comandante:

Si tratta solo di capire la serie giusta di manovre con le vele e con le boline! E se ci riusciamo aiutiamo un sacco di brava gente, in futuro.

Tenente:

Io sono con voi fino all'inferno, comandante. Ma ho paura della bassa forza. Confabulano,... e quel Joe è una belva. Forse sarebbe meglio punirlo. Venti sferzate, che ne dite?

2 Comandante:

Mm. D'accordo. Fate voi.

3 Joe sul lettino nella stanza dei marinai a schiena in su e due marinai onesti che ridono. Ha la schiena martoriata dalle frustate.

Un marinaio:

Ehi, Joe. Fanno male le frustate del nostromo? Facci sapere!

Joe:

Andate all'inferno! Io non ho fatto niente!

4 Primo marinaio ridendo:

No! Solo aizzarci o quasi all'ammutinamento, perché sei uno sfaticato.

5 Mason dalla sua amaca:

Ma allora, secondo te, Brown, anche a noi marinai conviene che si faccia quel passaggio?

6 Marinaio di prima, Brown:

Ma come ragioni, Mason? Certo che ci conviene! Siamo marinai o no? E allora io dico che per più posti sconci passiamo meglio è!

Altro marinaio:

Brown vuole dire che diventiamo più uomini!

TAVOLA 6

1\2 Sera, la nave da lontano.

Dalla nave:

Più uomini! E è conveniente diventarlo in fondo al mare?

Dalla nave:

Bada a te, Rick! Le sferzate possono riguardarti da vicino a tuo turno! Dobbiamo fare il nostro dovere! E basta! Il vecchio sa quel che fa!

4 Di spalle la nave va verso il passaggio di un centinaio o più di metri tra le due rupi.

Dida:

Ma ancora per tre giorni, quattro differenti tentativi non portano a niente...

5 La prua della nave.

Dida:

La nave riesce a infilarsi per un breve tratto nello stretto e diabolico passaggio, poi è costretta a tornare sui suoi passi dalle violente onde contro e dall'assenza di un vento che la aiuti...

6 Il comandante seduto solo nella sua cabina scrive alla scrivania.

Comandante pensa:

(“Oggi, sette agosto, ci abbiamo riprovato. Cos'è un passaggio, per un marinaio e un uomo? E' la prova che il lavoro fatto fino ad allora è passato a una fase successiva. Questo è!”)

TAVOLA 7

1 Il tenente e il nostromo sono sul ponte di comando in disparte mentre un marinaio è al timone.

Tenente:

Nostromo Wiggins, ho letto qualche pagina del diario di bordo. Il comandante non si adombra per questo. Dice che il passaggio è la prova che il lavoro fatto fino a un certo punto è diventato un'altra cosa. Come la vedi?

2 Nostromo:

La vedo così. Il vecchio sa quel che dice.

Tenente:

Però io so pure che passaggio significa talvolta scadere da una cosa buona, da una situazione migliore a una peggiore.

3\4 I due in FI scossi dal vento, titanici.

Nostromo:

E questo pure è vero. Ma di solito una parola così, e io parlo da ignorante, non ho studiato come voi, tenente, significa una cosa buona. E solo talvolta, se uno è pazzo o malvagio, significa una cosa brutta.

Tenente:

Giustissimo, giustissimo.

5 La nave va.

Dalla nave:

E siccome noi dobbiamo portare il benedetto carico di patate a tempo a Macao, ecco che stiamo facendo una cosa buona.

Dalla nave:

E non ha senso dare un significato brutto alla cosa. Ho capito, nostromo.

6 Il tenente tiene una mano sulla spalla del nostromo che la osserva indignato.

Tenente:

Così parlano i veri uomini. Grazie, nostromo.

Nostromo:

Prego, ma non c'è bisogno di lasciarmi tanto, tenente. Ho cinquant'anni suonati.

TAVOLA 8

1 Tenente:

Scusate!

Nostromo:

Comunque Joe, Rick, Mason e altri quattro cominciano davvero a dar fastidio. Forse è il caso di punirne altri. Parlatene col vecchio.

2 Sala da pranzo. Comandante e tenente seduti a mangiare.

Comandante:

No, basta punizioni. Dobbiamo riuscirci, dannazione. Io prego Iddio di mandarmi un'illuminazione sulla manovra giusta all'inizio, poi il resto verrà da sé, sono sicuro, sicuro!...

3 Tenente:

Forse... Forse...

Comandante:

Parlate, ragazzo mio, parlate! Non temete. Sapete che vi voglio bene come un figlio. Parlate pure.

4 Tenente:

Ecco, ehm, sono religioso quanto voi e pensavo... Ecco, e se Dio non volesse che riuscissimo? Non è possibile?

5 Il comandante in piedi furioso dando un pugno violentissimo sul tavolo.

Comandante:

Così parlano i traditori! Io vi faccio impiccare, altro che frustare! Impiccare vi faccio, tenente dei miei stivali! E appena in porto, se la scampate, vi faccio cacciare con disonore!

6 Il comandante va via lasciando il povero tenente allibito con lineette di sgomento sulla testa.

Comandante:

Finite di mangiare da solo! Abboffatevi, mangiapane a tradimento! Io mi ritiro!

TAVOLA 9

1 Il comandante seduto nella sua cabina con i gomiti sulla scrivania e le mani sul viso.

Comandante pensa.

(E se fosse così?... Se davvero Dio non volesse che noi tentassimo troppo?... Io scrivo belle frasi sul diario di bordo, per i posteri... Ma le angosce vere le tengo... per me...)

2 Notte. La nave va. Sul fondo a alcune miglia le ombre delle montagne.

Dalla nave pensato:

(Un passaggio è qualcosa di ambiguo, di ambiguo, lo so. E' assai meglio restare nel posto precedente, tante volte. A che scopo osare, tentare un cambiamento, passando a qualcosa di diverso?)

3 Il comandante sorride abbassando le mani mesto.

Comandante pensa:

(Quel povero tenente Randolph ci è rimasto secco. Non sapeva di toccare un tasto troppo delicato. Troppo, troppo. Se Dio non vuole? Ma perché non vorrebbe? E' assurdo, assurdo...)

4 Il comandante, di giorno, seduto nella cabina, rasato e fresco e freddo, e di fronte a lui il nostromo.

Nostromo:

Se gli uomini parlano di Dio? No, comandante. No. Non dicono che Dio non vuole. No, a queste corbellerie ancora non sono arrivati.

Comandante:

Ah, bene. Sono felice di sentirvelo dire, nostromo. Felice.

5 Comandante:

Ma, sentiamo, perché le definite corbellerie? Mi interessa il vostro parere.

Nostromo:

Perché se Dio non volesse allora varrebbe non uscire mai di casa! Tanto varrebbe!

6 Comandante in piedi ridendo con un braccio sulla spalla del nostromo che guarda il braccio stavolta felice.

Comandante:

Giustissimo! Andiamo, amico mio! Ho in mente la manovra che stavolta ci farà passare!

TAVOLA 10

1 Sul ponte il comandante parla con il tenente.

Comandante:

Vele al minimo. La prua a sud est per il primo mezzo miglio. Poi... poi vi dico appresso!

Tenente:

Faccio eseguire!

2 La nave va di traverso verso una delle rupi, a destra. Muta.

3 I marinai tesi guardano in avanti nella spruzzaglia. Muta.

4 La rupe che ci fronteggia spaventosa. Muta.

5 Un marinaio accanto a Joe.

Marinaio:

Ci sfracelliamo... Ci sfracelliamo...

Joe:

Ah, adesso lo capisci anche tu, santarellino! Peggio per tutti noi!

Andremo tutti all'inferno!

6 Viso del comandante gelido nella spruzzaglia.

Comandante:

Ora cambiare mura. Esattamente all'opposto. Date gli ordini, tenente!

TAVOLA 11

1 In PP la rupe e sul fondo in basso la nave che si allontana con una leggera diagonale verso sinistra. Muta.

2 La nave viene avanti avendo superato lo stretto che sta alle sue spalle.

Dida:

E alcune ore dopo...

Dalla nave senza balloon:

HIIPPIIEEEE

3 Joe urla felice con altri.

Joe:

Per il comandante, hurrà!

4 Il comandante felice accanto al tenente vicino al marinaio al timone.

Da FC senza balloon:

HURRA'!

Comandante:

Sì, abbiamo fatto una buona manovra! Già l'ho segnata punto per punto sul libro di bordo.

Tenente:

Così chi verrà dopo saprà subito, senza perdere tempo.

5 Comandante:

Trovare un passaggio, caro mio, a volte non è facile. Devi andare per tentativi e poi usare la scienza.

6 Il comandante enfatico e con un dito alzato essendosi montato la testa, il tenente lo guarda sornione.

Comandante:

Ecco, la scienza! Questo ti aiuta, se hai fede, come ha aiutato me!

Tenente pensa:

(Il vecchio si è montato la testa, ma va bene così!)

TAVOLA 12

1\2 Una taverna a Macao. Joe e Rick seduti con due pollastre cinesi a un tavolo. Altri marinai attorno curiosi seduti a sentire.

Joe:

Un'impresa, un'impresa che non vi dico, brava gente! Ma io dall'inizio, io e questo qui, dicevamo che l'impresa andava tentata! Tentata, sissignore!

3 Rick ubriaco:

Tentata, sissignore! Perché così parlano gli uomini! Anzi così fanno gli uomini! Eccetera! Che uomini siamo! Perdiana!

4 Il nostromo è seduto a un tavolo con un'altra pollastra e si volta indietro irritato con un boccale di birra in mano.

Nostromo:

Voi siete due vigliacchi! E tentavate in ogni modo di ostacolarci!
Ora chiudete il becco!

5 Joe indignato con un occhio chiuso e riflessivo per vincere l'ubriachezza.

Joe:

Siete ingiusto, nostromo. Noi abbiamo fatto la nostra parte o no?
Mi sono pigliato pure una scarica delle vostre frustate per organizzare meglio la faccenda! Mica si può essere tutti d'accordo su come si fa un passaggio! Occorrono i dissidenti!

6 Il nostromo bacia la mano della pollastra felice.

Nostromo:

Mm. Anche questo è vero.

Fine.